

PROPOSTA STAGIONE TEATRO RAGAZZI 2013/2014



DOMENICA 17 NOVEMBRE ORE 16.00

OUVERTURE DES SAPONETTES **un concerto per bolle di sapone**



di e con **Michele Cafaggi**
Regia Davide Fossati

Direttore senza orchestra,
musicista senza strumenti,
cantante senza fiato
un concerto anomalo,
per pensieri fragili,
per pensieri leggeri,
per pensieri silenziosi.
Come bolle di sapone.

**Un eccentrico direttore
d'orchestra vi porterà nel
mondo fragile e rotondo delle
bolle di sapone per un**

“concerto” dove l'imprevisto è sempre in agguato: da strani strumenti nascono bolle giganti, bolle rimbalzine, bolle da passeggio, grappoli di bolle, mentre i più paffutelli potranno entrare in una bolla gigantesca!

Un racconto visuale senza parole che trae ispirazione dalle atmosfere circensi e del varietà, un magico spettacolo di clownerie, pantomima e musica che, nato per i più piccoli, finisce per incantare il pubblico di qualsiasi età.

Lo spettacolo è nato nel 2003 ed è stato presentato per la prima volta al Museo della Scienza e della Tecnica “Leonardo da Vinci” di Milano nell'ambito delle attività organizzate dal laboratorio scientifico di bolle di sapone. È stato rappresentato in teatri e festival nazionali e internazionali (Francia, Svizzera, Grecia, Giappone, Cina, Corea del Sud), in scuole materne, musei della scienza, casinò, varietà e gran galà. Ha partecipato alle trasmissioni televisive “I soliti ignoti” su Rai 1 e “Circo Massimo Show” su Rai 3, “Mattina in famiglia”, Rai 1, “Bontà loro” Rai 1, Tg2, GT Ragazzi, Rai International Galà di Capodanno.

Età consigliata: per tutti

Tecnica: bolle di sapone giganti

DOMENICA 24 NOVEMBRE ORE 16.00

PICCOLO PASSO **Storia di un'Ocarina pigra**



produzione: **Kosmocomico Teatro**
di e con Valentino Dragano
decorazioni sceniche Alessia Bussini

Liberamente ispirato al libro di Simon James, in questo spettacolo si racconta la storia di una famiglia di ocarine che abitano un albero fatto di foglie e voglia di stare insieme. Il protagonista, Piccolo Passo, è l'ultimo arrivato e come tutti gli appena nati è senza piume, non sa parlare bene, non conosce il mondo: "ha zero anni!". Un giorno lui e il suo fratellino più

grande, giocando giocando, si allontanano e si perdono. E adesso? Ho paura. Le mie gambe non ballano, traballano! dice Piccolo Passo. Il fratello però, conosce un segreto per tornare a casa: fare un passo alla volta. Un solo, piccolo, passo. Ogni volta.

Il nostro protagonista è stanco e non ha proprio intenzione di camminare: e voglio la mamma! e mi ri-traballano le gambe! e portami in braccio! e...! e...! e...! Tra una divertente lamentela e l'altra, incontreranno il Gufo, il Gatto affamato; scopriranno la notte, la poesia delle stelle, la musica del ritorno. Suonando e cantando, la strada li porterà a casa da mamma e papà per il...

Lo spettacolo, costruito su dialoghi divertenti e poetici, e fisicità clownesche, si sviluppa sull'intuizione di far vivere i personaggi attraverso ocarine di diversa grandezza: dal più grande al più piccolo, anzi piccolissimo, flautino di terracotta. Le ocarine suoneranno, canteranno, racconteranno dei piccoli-grandi avvenimenti che i bambini più piccini affrontano: i giochi, la paura, il ridere, la gioia del cantare.

Canzoni originali, arie di musiche e musiche d'aria. Per ridere, ballare, giocare e farsi spuntare una piuma gialla sulla fronte: una piuma per diventare grandi, ma... un solo passo alla volta.

Età consigliata: dai 4 anni

Tecnica: teatro d'attore con musica dal vivo

DOMENICA 1 DICEMBRE ORE 16.00

HANSEL & GRETEL

Liberamente tratto dall'omonima fiaba dei fratelli Grimm

produzione: Cassepipes /Eventeatro(Roma)

con Federico Brugnone Elisa Gallucci Maria Grazia Laurini

Daniele Parisi Gaia Termopoli

suono, luci, oggetti di scena Cassepipes

costumi Laura Rhisausi

di Vincenzo Manna

regia Vincenzo Manna

Progetto **vincitore Premio Scenario Infanzia 2010**

Hänsel e Gretel è un lavoro che nasce dalla scrittura di una drammaturgia originale liberamente ispirata all'omonima fiaba dei fratelli Grimm. Ma non ne è la semplice "traduzione scenica": della fiaba abbiamo cercato di cogliere l'attualità, di evidenziare le tematiche che, secondo noi, sono più interessanti e stimolanti.

Su tutti gli altri, l'abbandono e la fame sono gli elementi che ci hanno attirato e che abbiamo cercato di evidenziare e di indagare con più attenzione, due macrotemi molto ricchi

e pieni di "collateralità" altrettanto interessanti: solitudine e senso di smarrimento, disperazione e coraggio nell'affrontare le situazioni più estreme, il nucleo familiare (inteso come elemento fondante del tessuto sociale) minato alla base da elementi esterni ostili che costringono a scelte "innaturali" (l'abbandono dei figli), l'egoismo e la speranza, il riscatto finale frutto sia di lotta, intuito, intelligenza pratica sia di circostanze casuali fortunate. **Il nostro Hänsel e Gretel segue più o meno fedelmente la fiaba dei Grimm: inizia dal momento in cui i due genitori decidono di abbandonare i figli e termina quando i due bambini riescono a scappare dalla casa della vecchia (strega) e ritrovano il padre.** Non abbiamo tolto né aggiunto niente alla vicenda, ma ci siamo concentrati più che altro sull'intreccio e sulle modalità di una narrazione che, guardando molto al cinema (velocità e spettacolarità), concentra ed essenzializza la storia, eliminando ogni elemento "datato" e rendendo quello che rimane il più efficace, il più disponibile possibile al tipo di "lettura" che al pubblico di oggi può interessare.

Una messa in scena molto agile e senza scenografie, realizzata con pochi oggetti che cambiano di valore in base all'uso che ne fanno gli attori, sfruttando in primis le capacità di immaginazione degli spettatori, in questo caso i bambini che, stimolati nella fantasia, vengono coinvolti come parte attiva, creativa, della rappresentazione. E allora una valigia con il fuoco dentro sarà una pentola, due asticelle di legno saranno due altalene, un palloncino illuminato con le torce la luna, ecc...

Una messa in scena scandita, oltre che dall'azione, anche dalla musica e dalla luce, fattori scenici che consideriamo essenziali per la creazione di situazioni e di atmosfere altamente spettacolari e suggestive.

Scene brevi che si succedono agilmente l'una all'altra, senza pause, animate da personaggi che sono più dei caratteri nati da un lavoro attoriale volto soprattutto alla creazione di maschere fisiche e vocali (corpo, voce, trucco e costume), ben riconoscibili ma uniche e "irripetibili", come dei moderni burattini da fiera o da museo a cui non si potrà che dare il nome di Hänsel e Gretel, del Padre e della Madre, della Vecchia (strega).

Età consigliata dai 6 anni

Tecnica utilizzata: attore



DOMENICA 8 DICEMBRE ORE 16.00

IL RE PESCATORE



produzione: **FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI Onlus**
di PASQUALE BUONAROTA e ALESSANDRO PISCI
con PASQUALE BUONAROTA, ALESSANDRO PISCI e ELENA CAMPANELLA
scenografie LUCIO DIANA
creazione luci BRUNO POCHETTINO
creazione costumi FEDERICA GENOVESE
assistente alla regia CLAUDIA MARTORE

E' la storia di un re, un tempo leggendario, che ha abbandonato ogni cura di sé e del suo regno per dedicare tutto il suo tempo a pescare un pesce fra milioni di pesci. Un pesce favoloso che porta con sé un segreto e che dal fondo del mare lo chiama con voce amica.

Un giorno però viene a disturbarlo uno strano signore, tutto preso da mille impegni quotidiani di cui vorrebbe liberarsi con un bel tuffo in mare, proprio accanto al re pescatore.

Il Re glielo impedisce perché il tuffo farebbe scappare il pesce e con lui ogni speranza di conoscere quel mistero. Il re e il bagnante decidono così di attendere insieme il momento giusto per realizzare il proprio piccolo, grande sogno celato dal mare come un'antica promessa.

Una favola delicata e divertente sul tempo, custode come il mare dei nostri sogni e desideri più segreti.

età consigliata: per tutti

Tecnica: teatro d'attore

DOMENICA 15 DICEMBRE ORE 16.00

LA CONTA DI NATALE



produzione: Latoparlato

di e con Claudio Milani, Elisabetta Viganò

Un grande calendario con i numeri dall'uno al ventiquattro apre le sue caselle per regalare storie e racconti che parlano di Natale.

La storia del Fiocco di Neve, del Colore di Babbo Natale, delle Carte da Regalo e molte altre stanno nascoste dietro piccole porticine colorate.

Sono storie corte come un soffio o lunghe come un filo per i panni, piccole come un cioccolatino o grandi come un pupazzo di neve o.....pericolose come quella dell'Orco Balocco!

Età consigliata: dai 3 anni

Tecnica: Narrazione e pupazzi per bambini

LUNEDÌ 6 GENNAIO ORE 16.00 (con la Befana!!!)

IL SOLDATINO DI PIOMBO

con Daniele De Bernardi

produzione: Teatrino dell'Erbamatta



Ogni notte a mezzanotte, quando i dodici rintocchi scandiscono la fine di un giorno e l'inizio di un altro, nel buio della stanza dei bambini i giocattoli diventano protagonisti e padroni di un ambiente fantastico ed onirico al tempo stesso.

Sono gli oggetti senz'anima, usati di giorno dai loro piccoli proprietari, a vivere di notte incredibili avventure.

In un universo parallelo, sconosciuto ed insondabile per noi esseri umani, nascono e bruciano storie di amicizia, di guerra e di amore.

Possono anche esistere viaggi ove topi e pesci diventano enormi mostri agli occhi di un piccolo soldatino di stagno.

In un mondo così fatato sono in ogni caso sempre i bambini a decidere il destino dei loro giochi; essi possono essere regalati, persi, dimenticati oppure.....bruciati nel camino.

Questa dimensione, un po' assurda ed irrealistica che H. C.

Andersen ha evocato in una delle sue celebri favole, ci ha suggerito l'idea di creare una scenografia di oggetti enormi ove l'attore – narratore diventa lo spirito dei giocattoli e dona

a loro voce e vita.

Tutta la storia si svolge dunque in un ambiente familiare, la cameretta, ove gli oggetti sono abbandonati e se stessi poiché è notte e non è ora di giocare!

Ecco improvvisamente tutto prende magicamente vita in uno spettacolo che ripetutamente crea incredibili colpi di scena. Agli occhi del pubblico che guarda come attraverso una lente di ingrandimento, quel piccolo mondo diventa grande nella poetica immagine di un narratore che tutto fa nascere e uscire dal nulla.

Il nostro allestimento percorre tutta la favola originale senza tradire ciò che lo scrittore ha ideato. I personaggi: il soldatino, la ballerina, il diavoleto nella scatola magica, il topo doganiere, il pesce sono tutti presenti nel fedele svolgimento del racconto.

Il Teatrino dell'Erba Matta, come sempre, lascia soltanto nel finale una piccola piacevole sorpresa che potrete scoprire solamente vedendo lo spettacolo.

età consigliata: da 4 anni

Tecnica: teatro d'attore, pupazzi, musica

DOMENICA 12 GENNAIO ORE 16.00

PINTO SMALTO

produzione: **Teatro appeso a un filo**



Pinto smalto, ispirato alla raccolta di Basile.

“Pinto Smalto”, è la storia di Betta, giovane principessa che rifiuta di maritarsi, e decide infine di costruirsi un marito con sei strumenti musicali.

Ciascuno di questi strumenti avrà un suo tema musicale: a costruzione avvenuta una melodia rappresenterà l'armonia raggiunta nella costruzione dell'uomo ideale.

Per conservare l'amore di un fidanzato così speciale, Betta dovrà percorrere un cammino lungo e faticoso: infatti l'uomo costruito con gli strumenti musicali attirerà l'attenzione di una cantante in cerca

di un “accompagnatore”.

Per risolvere questo pasticcio, Betta, seguendo i consigli di una fata dall'aspetto curioso, dovrà ricorrere alla magia...anzi alla magia della musica!

Lo spettacolo utilizza marionette a filo mosse a vista da un piccolo ponte per dar modo al pubblico di “curiosare” dietro le quinte e vedere da vicino come si anima una marionetta.

età consigliata: dai 4 anni

Tecnica: marionette

DOMENICA 19 GENNAIO ORE 16.00

Le 12 fatiche di ERCOLE

Gioco a tappe con musica dal vivo



Produzione Teatro della Tosse

Testo di Emanuele Conte

La nuova produzione per ragazzi con cui il Teatro della Tosse aprirà il 2014 è **LE DODICI FATICHE DI ERCOLE**.

Un viaggio tra le storie del Mediterraneo Antico attraverso un gioco a tappe in cui i due attori interagiscono con i bambini facendo conoscere loro le avventure di Eracle, Ercole per i romani, mito nato dalla tradizione della stirpe dorica.

Con tanta musica dal vivo.

Gli attori/musicisti narreranno agli spettatori ciò che Ercole, accompagnato dal suo fedele compagno Licinio, dovette fare per espiare le sue colpe.

1. uccidere l'invulnerabile **leone di Nemea** e portare la sua pelle come trofeo;
2. uccidere l'immortale **Idra di Lerna**;
3. catturare il **cinghiale di Erimanto**;
4. catturare la **cerva di Cerinea**;
5. disperdere gli **uccelli del lago Stinfalo**;
6. ripulire in un giorno **le stalle di Augia**;
7. catturare il **toro di Creta**;
8. rubare le **cavalle di Diomede**;
9. impossessarsi della **cintura di Ippolita**, regina delle Amazzoni;
10. rubare i **buoi di Gerione**;
11. rubare i **pomi d'oro del giardino delle Esperidi**;
12. portare vivo **Cerbero**, il cane a tre teste guardiano degli Inferi, **a Micene**.

Alla fine Ercole diverrà sposo di Ebe, dea dell'eterna giovinezza.

età consigliata: dai 4 anni

Tecnica: attore, musica dal vivo

DOMENICA 26 GENNAIO ORE 16.00

I MUSICANTI DI BREMA ovvero, Mein Lieben Bremen



produzione: Catalyst e Camillocromo

testo e regia Riccardo Rombi

con Riccardo Rombi e i Camillocromo

musiche originali Camillocromo

Alberto Becucci *Fisarmonica* Giordano Geroni *Susafono* Francesco Masi *Tromba*

Jacopo Rugiadi *Clarinetto* Rodolfo Sarli *Trombone* Gabriele Stoppa *Batteria*

10 musicisti in scena!

Liberamente ispirato alla celebre fiaba scritta dai Fratelli Grimm, I Musicanti di Brema è un vero e proprio *concerto-spettacolo* fatto di musica, energia e puro divertimento per un pubblico da 0 a 99 anni.

Nella rilettura scenica scritta e diretta da Riccardo Rombi, sei musicisti-animati irrompono nel Teatro dell'Opera di Brema dove un compassato direttore d'orchestra sta aspettando l'arrivo della grande orchestra della città per eseguire la "famosa" opera "*Mein Lieben Bremen*". Ma la sua attesa si rivela presto vana, e per non venire meno al proprio impegno accetta di dirigere i sei animaleschi *musicanti*.

Si tratta però di un'impresa impossibile: l'improbabile disciplina austro ungarica si scontra con la multietnica follia musicale dei protagonisti; soltanto alla fine la musica diventa un linguaggio universale, uno strumento d'intercultura che scavalca i confini e le differenze tra i popoli in una sinfonia finale che abbraccia terre e culture diverse. Gli animali provenienti dalla strada, con un approccio alla musica di tipo istintivo e popolare, nell'esecuzione della sinfonia faranno emergere la loro provenienza stravolgendo i brani classici con i colori dei loro paesi di origine: un gallo francese, un cane balcanico, tre gatti sud americani e un asino romagnolo daranno vita ad una nuova sinfonia, basata non su uno spartito, ma sull'incontro delle diverse culture, cui fa da sfondo l'opera dei Fratelli Grimm.

I Musicanti di Brema è stato selezionato tra i dieci spettacoli finalisti della XXVII ed. del Festival Nazionale del Teatro Ragazzi di Padova e del Festival Teatri dal Mondo di Porto Sant'Elpidio (AP) ed è attualmente in circuitazione nei più importanti teatri italiani (Fondazione Aida Verona – Accademia Perduta Emilia Romagna Teatri – Cerchio di Gesso Foggia – Teatro Verdi Gorizia)

Età consigliata: per tutti

Tecnica utilizzata: musica dal vivo **con 10 musicisti** e attore

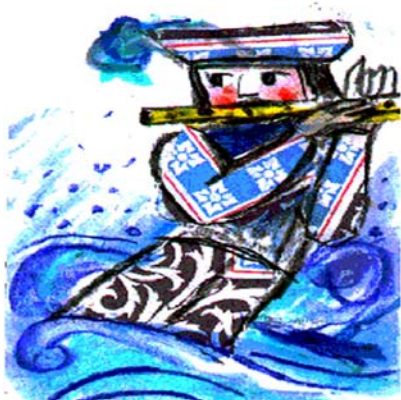
DOMENICA 2 FEBBRAIO ORE 16.00

IL TEATRINO DEI BURATTINI DI EMANUELE LUZZATI

presenta

LA FAVOLA DEL FLAUTO MAGICO

**IL FLAUTO
MAGICO**



produzione: **Fondazione Luzzati Teatro della Tosse**
di Bruno Cereseto
Burattini disegnati da Emanuele Luzzati

Tamino e Pamina, la Regina della Notte e Sarastro, Papagena e Papageno rinascono sotto forma di burattini per continuare a divertire e a commuovere con le loro avventure.

La favola del flauto magico narra la storia d'amore tra Tamino e Pamina, contrastato dalla regina della Notte, madre di Pamina, e propiziato invece dal mago Sarastro, che alla fine celebrerà le nozze con un grandiosa cerimonia. Per raggiungere il suo amore Tamino dovrà superare una serie di prove aiutato da un flauto magico, e da uno straordinario compagno di avventure, Papageno.

Papageno è un uccellatore, mezzo uomo e mezzo uccello, vive nei boschi, affronta rischi e peripezie per soccorrere Tamino.

Anche lui coronerà il suo sogno d'amore insieme alla sua Papagena, al suono di una delle arie più incantevoli che siano mai state scritte.

Età consigliata: dai 3 anni

Tecnica: Burattini

DOMENICA 9 FEBBRAIO ORE 16.00

BRANCIFORTE, Il coniglietto pop up
Il primo spettacolo in Italia per ragazzi ad utilizzare la tecnica del pop up



produzione: **Fondazione Luzzati Teatro della Tosse**

testo e regia Elisa D'Andrea

con Alessandro Damerini

scene Paola Ratto

luci Danilo Deiana

musiche Raffaele Rebaudengo

Ispirata alla novella di H. M. Enzensberger "Esterhazy – storia di un coniglio", è il racconto di un coniglietto aristocratico - e non uno qualunque, bensì un BRANCIFORTE - che parte all'avventura in cerca di una moglie, forte e alta.

Sì perché i Branciforte a furia di mangiare cioccolatini e marzapane, si son fatti

piccoli, piccoli.

Il Principe, suo nonno, preoccupato per le dimensioni dei nipoti, che si fanno sempre più minuti, gli suggerisce di prendere il treno per Milano: là infatti si trova l'ultimo albero di Paulonia, stemma del casato dei conti della verdura, e sotto quell'albero... troverà ad attenderlo una grande sorpresa.

La storia del nostro coniglietto, viene narrata attraverso un percorso di grandi libri pop-up, un viaggio tra l'onirico ed il reale per gli occhi e le orecchie dei bambini di scuole materne ed elementari... ma anche per mamma e papà.

età consigliata dai 5 anni

Tecnica: pop up e narrazione

DOMENICA 16 FEBBRAIO ORE 16.00

IL LUPO E I SETTE CAPRETTI



produzione: **Teatrino dell'Erbamatta**
di e con Daniele Debernardi
costumi: Lorella Lionello
pupazzi: Daniele Debernardi, Anna Damonte
musiche: Daniele Debernardi, Alessandro Delfino

Spettacolo di attore e pupazzi comico e divertente, ricco di canzoni, momenti esilaranti e poetici.

Un lupo si aggira attorno all'ovile dove 7 capretti sono immersi nello svolgimento delle loro attività quotidiane preferite: c'è chi suona, chi mangia, chi si guarda allo specchio e chi vorrebbe dormire. La piccola comunità però vive sempre nell'attesa che il lupo cattivo un giorno o l'altro venga a rubare e divorare tutto ciò che trova.

L'occasione per il famelico lupo Pepitos Gonzales (lupo della nostra storia), si presenta quando mamma capra esce, poiché è invitata alla festa di compleanno della zia Fiorella. Il terrore si instaura nell'ovile, ma per fortuna, uno dei 7 capretti è lo sceriffo Joe di Caprio che vuol riportare un po' d'ordine nel suo ranch.

Raccontiamo questa fantasiosa storia dei fratelli Grimm mantenendo l'idea originale ma adattandola alla realtà dei nostri giorni.

I giochi delle caprette, il loro modo di vedere il mondo è lo stesso dei bambini che fruiscono dello spettacolo realizzato con grandi pupazzi.

Le capre sono pupazzi animati a vista, il lupo è montato sul corpo dell'attore, l'ovile è una scenografia che si muove e cambia continuamente.

Il tema dell'incontro con "l'altro" viene trattato delicatamente in chiave comica e poetica.

Ponendo una riflessione finale, su quali siano gli "strumenti più adeguati" al giorno d'oggi per affrontare le paure e le opportunità dell'inevitabile approccio con lo "sconosciuto".

età consigliata: dal 4 anni

Tecnica: teatro d'attore, pupazzi, musica

DOMENICA 23 FEBBRAIO ORE 16.00

TALES FROM ENGLAND

produzione **Fondazione Luzzati Teatro della Tosse**
di e con Nicholas Brandon



Uno strano cantastorie inglese vagabonda per il mondo con il suo bagaglio di racconti tradizionali anglosassoni che ama rappresentare con l'aiuto di pupazzi, musica e canzoni. Sa parlare tante lingue (compreso l'italiano) ma naturalmente la lingua che ama di più è la sua... 'English'. Anche i suoi piccoli spettatori dovranno cantare in inglese per capire l'importanza di una corretta pronuncia e non cadere in imbarazzanti equivoci!

età consigliata: dai 4 anni

Tecnica utilizzata: attore, narrazione, pupazzi

DOMENICA 2 MARZO ORE 16.00

ANCORA UN CAPPUCETTO ROSSO!

**liberamente ispirato alla fiaba di C. Perrault ,
a quella dei Fratelli Grimm e a tutte le altre versioni più antiche e più recenti**

produzione: **Teatro del Canguro**
di Lino Terra

con Andrea Bartola, Cecilia Raponi e Natascia Zanni
regia Lino Terra
musiche Gustavo Capitò



Cappuccetto Rosso è una delle storie più raccontate, più ascoltate, più viste: non c'è bambino che non la conosca, non c'è adulto che non la ricordi. E' proprio su questa ripetitività d'immagini (che la nostra memoria in qualche forma conserva) e su questa reiterata sequenza di fatti (a tutti noti) che si basa lo spettacolo.

Ci siamo domandati, ed è come se ponessimo a nostra volta la stessa domanda ai piccoli spettatori: quante volte il lupo dovrà ancora incontrare la bambina con il cappuccio rosso in testa? Quante focacce la mamma dovrà ancora preparare per portarne qualcuna alla nonna? Quante volte il saliscendi

della porta dovrà salire e scendere così da permettere l'ingresso del lupo cattivo prima e della bambina poi?

Quante volte la nonna dovrà ancora essere divorata e la bambina dovrà fare la stessa fine? Insomma quante altre volte si dovrà raccontare questa storia affinché qualche pericolo sia finalmente scongiurato e il lupo rimanga giustamente "gabbato"? Forse non c'è risposta perché ognuno deve fare il suo percorso, ognuno deve sbagliare per proprio conto e deve imparare grazie ai propri sbagli. Ed allora non preoccupiamoci troppo se dovranno passare ancora tanti altri cappuccetti rossi nel bosco dove abita il lupo e, mentre raccontiamo una volta di più questa storia, vediamo almeno di sorridere anche sulle cose più "brutte" e di non prendere troppo sul serio lupi, inganni, pance piene e pance aperte. E poi questo cacciatore, che nella fiaba qualche volta c'è e qualche altra no (così come accade nelle varie versioni), da dove l'abbiamo tirato fuori noi grandi, sempre attenti a dare morali e a impartire lezioni consolanti che non facciano troppo male? In fondo anche Cappuccetto Rosso, come tante altre fiabe, è soltanto un bel gioco istruttivo, ed allora accontentiamoci di vedere anche questa volta come andrà a finire. Vediamo se, conoscendo già tutte le regole e tutte le premesse, ancora una volta Cappuccetto Rosso si lascerà ingannare, e se il lupo furbo e cattivo si mangerà nonna e nipote. L'importante, come sempre, è giocare e raccontare!

età consigliata: da 4 anni

Tecnica: teatro d'attore

DOMENICA 9 MARZO ORE 16.00

IL PESCIOLINO NEL BICCHIERE

con Raffaella Meregalli
regia Marcello Chiarenza

produzione: **Elsinor Teatro Stabile di Innovazione**



È la storia di un pesciolino rosso, che vive in un bicchiere d'acqua di mare, fino a quando un buffo gatto rompe il bicchiere e il pesciolino, scappato dal gatto, si ritrova in una stanza della casa. Lì incontra i pesci ciabatta, un pesce pulitore che aspira polvere, un branco di pesci pescivori, una pentola che fa bolle di sapone, un imbuto che raccoglie i pensieri e le lacrime che sono salate come gocce di mare, un ombrello della pioggia, uno della neve e una medusa...

È la storia di una nascita, la nascita di un piccolo essere, il pesciolino, che come ogni bambino si interroga e si stupisce di tutto. Di che colore è il mare? Chissà quanti bicchieri ci vogliono per fare tutto il mare? E il blu del cielo? E se la pioggia fosse salata? Come è grande il mondo fuori del bicchiere e come siamo piccoli noi. I pesci non sono muti come pesci, se fossimo capaci di ascoltare, in fondo al mare potremmo sentire le voci del silenzio. In fondo al mare è sempre notte, ci sono le stelle marine e i pesci luna. Ma... scusate bambini, per andare al mare da qui è molto lontano?

I bambini sanno giocare. Se vogliono hanno le squame, le piume, le ali. Con un ombrello rotto fanno una medusa. Quando i bambini giocano non hanno premura: con la paletta fanno le buche nella sabbia; poi un po' alla volta col secchiello ci mettono dentro il mare"
E ricordatevi che i pesci non sono muti come pesci!

Età consigliata: da 3 anni

Tecnica Utilizzata: teatro d'attore

DOMENICA 16 MARZO ORE 16.00

IL PRINCIPE FELICE E LA RONDINE D'INVERNO

Celebre racconto "Il Principe Felice" di Oscar Wilde riletto in chiave teatrale gioca su diversi piani: razionale, emozionale e comico.



produzione: **Coltelleria Einstein**
Di Giorgio Boccassi Donata Boggio Sola
Con Giorgio Boccassi Donata Boggio Sola Massimo Rigo
Regia Giorgio Boccassi Fabio Comana
Tecnico luci e suoni Pier Paolo Casanova
Collaborazione alla drammaturgia Fabio Comana
Scenografia e costumi Coltelleria Einstein in collaborazione con "Milleluci" di M. Garibotti
Sarta Anna Trisoglio
si ringraziano la Pro Loco di Terruggia (AL) e Paolo Rosso

Celebre racconto "Il Principe Felice" di Oscar Wilde riletto in chiave teatrale gioca su diversi piani: razionale, emozionale e comico.

La storia racconta di una rondine che, in ritardo sulla migrazione verso i paesi caldi, in un autunno londinese già freddo, si ferma ai piedi della statua del Principe Felice.

Il Principe Felice vede dall'alto del suo piedistallo la povertà del suo popolo che mai, in vita, aveva potuto o voluto conoscere.

Desideroso di riscattarsi, chiede alla rondine di aiutarlo a portare un po' di ricchezza ai poveri suoi cittadini.

La leggerezza e la mobilità della rondine contrasta con la statuaria presenza del Principe.

Il personaggio sorpresa nel testo teatrale è un corvo, testimone dei fatti e punto di raccordo tra gli uomini e gli uccelli.

La rondine ama la vita, è pronta ad inaspettate avventure. Per amore non teme la morte che sente come naturale conclusione di un ciclo.

Il Principe coinvolge la rondine in missioni che salderanno un legame forte e matto e che li unirà per sempre.

Il corvo, chiassoso e simpatico avvocato difensore della rondine, lotta strenuamente per contrastare quel legame tanto pericoloso.

Nello spettacolo chiare indicazioni ornitologiche, si intrecciano coi temi dell'amore e della generosità disinteressata e con riflessioni sulla povertà e sulla "compassione".

Lo spettacolo segue la linea artistica della compagnia fatta di poesia, comicità e sorprese. E la musica accompagna lo spettacolo come una cara amica.

età consigliata: dai 5 anni

Tecnica: teatro d'attore

DOMENICA 23 MARZO ORE 16.00

IL BRUTTO ANATROCCOLO



(Viaggio musicale per ombre e pupazzi)

produzione Centro RAT Teatro dell'Acquario

di Hans Christian Andersen

con Graziella Spadafora e Meruska Staropoli

musiche originali Giuseppe Gimelli e Serena Ciofi

luci e audio Eros Leale e Giuseppe Canonaco

adattamento e regia Dora Ricca

Lo spettacolo teatrale "Il brutto anatroccolo" mette in scena la famosissima favola di Andersen, **rispecchiandone la struttura del racconto, ma mettendo particolarmente in evidenza i problemi che ogni individuo incontra nel difficile percorso alla ricerca della propria identità e nell'affermazione di sé stesso.**

Nell'allestimento si mette in risalto il processo dell' accettazione di sé, non solo come un fatto personale. Si pone anche l'accento sull'inadeguatezza della società di fronte tutto ciò che è "diverso".

Gli animali da cortile disprezzano tutto ciò che non conoscono,

hanno una visione ristretta della vita, mediocre e circoscritta alle loro piccole miserie "umane", mentre gli uccelli migratori sanno volare alto e conoscono il mondo, altre lingue ed altri climi, per questo sono aperti e tolleranti.

Imparare ad accettare il diverso, in una società che è sempre più multi-etnica e multiculturale, è una necessità che coinvolge l'individuo prima di tutto.

Con le tecniche del teatro di figura e delle ombre ci si immerge in una atmosfera onirica, coadiuvata da musiche e canti originali.

Età consigliata: dai 4 anni

Tecnica: attore, ombre, musica

DOMENICA 30 MARZO ORE 16.00

LE STAGIONI DI MARCOVALDO **Liberamente tratto dal racconto di Italo Calvino**



produzione: **Manufatti Teatrali**
Adattamento e Regia di Andrea Giannoni
Con Andrea Giannoni, Marco Giunti, Michele Mori
Musiche originali eseguite dal vivo da Marco Giunti
Costumi e Scenografia Cristina Ronconi
Spettacolo promosso da: Assessorato alla Cultura Comune di Firenze e Biblioteca delle Oblate

Dal racconto di Calvino, comicità surreale anti consumismo
In mezzo alla città di cemento e asfalto, Marcovaldo va in cerca della natura. Ma esiste ancora?

Quella che egli trova è una natura dispettosa, contraffatta, compromessa con la vita artificiale. Personaggio buffo e malinconico, Marcovaldo è il protagonista di uno spettacolo dove viene rappresentata la realtà di oggi attraverso la satira del miracolo economico e della civiltà del consumo. Marcovaldo ha un occhio poco adatto alla vita cittadina, ma pronto a scrutare il riaffiorare delle stagioni nelle vicende atmosferiche e nei minimi segni di una vita animale e vegetale.

Età consigliata dai 6 anni e per tutti
Tecnica utilizzata Teatro visuale d'attore e d'oggetti

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

DANIELA OTTRIA – UFFICIO SCUOLA
TEL. 010/2487011
ufficioscuola@teatrodellatosse.it